



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 18 - Numero 31
www.luccatranoi.it

11 giugno 2023
Santissimo corpo e sangue di Cristo
Anno A



ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore ha nutrito il suo
popolo con fiore di frumento,
e lo ha saziato con miele dalla
roccia.

La celebrazione Eucaristica, fonte della vera vita

Questa domenica la dedichiamo al mistero della presenza di Cristo nel segno povero del pane e del vino. È una celebrazione che richiama tutti a cosa facciamo ogni domenica, al prezioso dono affidato alle nostre mani...

Bene o male la partecipazione alla Messa domenicale segna l'argine fra "praticanti" e no, fra chi crede e chi, credendo, si raduna in obbedienza al Signore. Ma la messa domenicale rischia, ahimè, di restare l'unico, fragile segno di appartenenza, un obbligo da assolvere, una scipita appartenenza che non converte il nostro cuore. Le nostre messe si svuotano, specialmente di giovani. Ma, mi chiedo: e se anche avessimo il 100% della popolazione che partecipa alla Messa? Ciò significa che il Regno di Dio avanza? Non mi importa quanta gente partecipa alla Messa. Mi importa di più quanti escono convertiti e consolati, prete in testa! L'eucarestia, il pane di Dio, il pane del cammino, è il dono prezioso che ci fa diventare credenti, che ci sostiene e costruisce comunità. Questo è l'essenziale. Il resto: chi celebra, come, quando, chi anima, chi legge, chi canta e cosa, è tutto dopo, per cortesia. Noi preti siamo chiamati a diventare trasparenza, a lasciare che sia la Parola a fluire nelle nostre omelie, che siano eucarestie, cioè ringraziamenti, non luoghi da cui bacchettare le persone o occasioni per far sfoggio della nostra pirotecnica cultura teologica. Ai discepoli, a coloro che amano il Signore, auguro che l'eucarestia torni ad essere ciò che è: incontro col Risorto, pane del cammino, farmaco e consolazione, luogo di accoglienza e di conversione, di fraternità e di perdono.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Sac. Disponiamoci a diventare offerta gradita al Padre e ai fratelli, aprendo il nostro cuore al perdono e all'ascolto della Parola di Dio.

Signore, Tu, che ci raduni intorno alla mensa della Parola e del pane e del vino della vita:

Kyrie, eleison.

Cristo, Tu, che offri per noi la tua vita e ci doni il tuo corpo e il tuo sangue: **Christe, eleison.**

Signore, Tu, che cammini con noi per le strade del mondo: **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini,
amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

PRIMA LETTURA (Dt 8,2-3.14b-16a)

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE



Lo - da il Si - gno - re, Ge - ru - sa - lem - me.

(dal Salmo 147)

Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

COLLETTA

Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, saziaci alla mensa della Parola e del Corpo e Sangue di Cristo, perché nella comunione con te e con i fratelli camminiamo verso il convito del tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi
giudizi.

SECONDA LETTURA (1Cor 10,16-17)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo?
E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?
Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo,
dice il Signore, se uno mangia di questo
pane vivrà in eterno.

Alleluia.

VANGELO (Gv 6,51-58)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla:
«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.
Se uno mangia di questo pane vivrà in
eterno e il pane che io darò è la mia carne
per la vita del mondo».
Allora i Giudei si misero a discutere
aspramente fra loro: «Come può costui
darci la sua carne da mangiare?». Gesù
disse loro: «In verità, in verità io vi dico:
se non mangiate la carne del Figlio
dell'uomo e non bevete il suo sangue,
non avete in voi la vita. Chi mangia la
mia carne e beve il mio sangue ha la vita
eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.
Perché la mia carne è vero cibo e il
mio sangue vera bevanda.
Chi mangia la mia carne e beve il mio
sangue rimane in me e io in lui. Come il
Padre, che ha la vita, ha mandato me e io
vivo per il Padre, così anche colui che
mangia me vivrà per me. Questo è il pane
disceso dal cielo; non è come quello che
mangiarono i padri e morirono. Chi
mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Secondo il brano del Deuteronomio oggi proclamato dalla liturgia (prima lettura), la «memoria» di Israele deve **risalire all'essenzialità del deserto** in cui l'uomo aveva sperimentato la sua totale dipendenza da Dio. Cibo e bevanda, manna ed acqua, cioè l'intera sopravvivenza, erano affidate alla mano di Dio perché l'uomo comprendesse che **«non si vive di solo pane, ma di quanto esce dalla bocca del Signore»** (v. 3). Vivere l'esperienza della fede significa appunto ritornare all'essenzialità del deserto, rifiutando il fondamento del benessere e dell'ottusità materiale e ricostruire la propria esistenza sulla realtà che non perisce, il dono della Parola divina. Israele, **riscoprendo anche nella civiltà dei consumi** la sua fame e sete «desertica», capisce la necessità di un'acqua diversa e misteriosa «che sgorga da roccia durissima», di «una manna sconosciuta» agli uomini non credenti (v. 16).

È ormai evidente il messaggio della solennità odierna e di ogni celebrazione eucaristica. All'uomo che, soprattutto nella nostra civiltà occidentale, sta morendo nella grettezza dei beni di consumo, nuovo idolo dell'era tecnologica, Cristo offre un cibo diverso e una bevanda che disseta definitivamente (Gv 4, 13-14). È suggestivo leggere ancora oggi la pericope evangelica di Gv 6, 51-58 (vangelo): secondo gli esegeti essa è un frammento di omelia della Chiesa giovannea sull'eucaristia.

Nella sinagoga di Cafarnao Gesù aveva annunciato la sua rivelazione sul dono del «pane di vita» (vv. 26-35) da accogliere nella fede (vv. 36-50). Un annuncio che aveva fatto da discriminante nell'ambito della stessa comunità dei discepoli («Volete andarvene anche voi?», v. 67). Un annuncio che la Chiesa primitiva accoglie e proclama con gioia nella fede e nella liturgia secondo la dichiarazione che oggi leggiamo nei vv. 53-58, commento ecclesiale messo in bocca a Gesù stesso. La vita eterna, cioè la vita divina, non è soltanto la prerogativa del Cristo, non è neppure solo una possibilità sperata nel futuro, **è già un possesso del presente**, realizzato ogni volta che nell'eucaristia entriamo in «comunione con il sangue e il corpo di Cristo» (1 Cor 10,16: II lettura). Tra Cristo e il credente si stabilisce una specie di immanenza reciproca già da adesso e Giovanni la esprime col suo termine caratteristico, il **«rimanere»** nostro in lui e suo in noi (v. 56). È una presenza non magica perché è dialogica: al suo **«restare» in noi** deve corrispondere il nostro **«restare» in lui attraverso la fede**. Questa esperienza esaltante di «divinità» che il credente sperimenta nel «memoriale» della Cena del Signore è possibile solo per la solenne autorivelazione centrale del brano: **«La mia carne è vero cibo, il mio sangue è vera bevanda»**.

Questa stessa esperienza di «comunione» totale con Dio è ribadita anche da quella che gli studiosi considerano la formula della consacrazione in uso nelle chiese giovannee e che è conservata nel v. 51 col suo sfondo originale aramaico («carne» invece di «corpo» che è espressione più greca). Riascoltiamola nella sua semplicità e nella sua ricchezza (tema sa-

cramentale, incarnazione, carattere sacrificale e universalità della salvezza): «**Il pane che io do è la mia carne per la salvezza del mondo**». Un'ultima indicazione ci è offerta per la celebrazione dell'eucaristia da Paolo (seconda lettura) ed è una nota essenziale per una completa ed autentica «comunione col corpo e col sangue del Signore». Agostino, secoli dopo, esclamerà parlando dell'eucaristia: «O mysterium unitatis, o vinculum caritatis!». Paolo aveva già intuito questa realtà scrivendo alla comunità, spezzata in sette e gruppuscoli, di Corinto: «**Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane**» (v. 17).

«La nostra koinonia con Cristo è talmente profonda da produrre la comunione coi fratelli: se la prima non fosse reale, non sarebbe reale neppure la seconda» (S. Cipriano). È indispensabile verificare le nostre eucaristie proprio sulla base dell'agape concreta ed esistenziale che genera nella comunità ecclesiale. Altrimenti è solo rito tradizionale e persino magico, come ammonisce duramente Paolo nel c. 11 della stessa lettera ove condanna le sperequazioni sociali che umiliano la Chiesa, Corpo del Signore: Si tratta di un'esigenza sempre proclamata dalla fede della Chiesa fin nei suoi albori, come nel delizioso libretto dell'epoca apostolica o immediatamente successiva, la Didaché: «Come i grani di frumento che sono germinati sparsi sulle colline, raccolti e fusi insieme, hanno fatto un solo pane, così, o Signore, fa' di tutta la tua Chiesa, che è sparsa su tutta la terra, una cosa sola; e come questo vino risulta dagli acini dell'uva che erano molti ed erano diffusi per le vigne coltivate di questa terra ed hanno fatto un solo prodotto, così, o Signore, fa' che nel tuo sangue la tua Chiesa si senta unita e nutrita di uno stesso alimento».

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Il Signore Gesù, che si fa pane della vita innalzò al Padre la preghiera per i suoi che restavano nel mondo. Ora presenti la nostra supplica al Padre, che sa dare ai suoi figli il pane necessario ogni giorno.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, o Signore.**

Per la Chiesa, perché riconosca sempre nell'Eucaristia la fonte e il culmine della vita di fede. Preghiamo.

Per tutti i credenti, perché, nutriti dal pane di vita, sappiano vedere il Signore nel fratello affamato, prigioniero e malato, e lavorino per la liberazione dell'umanità dalla miseria, dalla fame e dalla guerra. Preghiamo.

Per i bambini, che in queste settimane si sono accostati per la prima volta all'Eucaristia, perché custodiscano sempre nel cuore l'impegno a vivere in Cristo partecipando alla sua mensa. Preghiamo.

Per i fratelli e le sorelle che hanno varcato la soglia della morte, perché possano sperimentare la vita eterna che avevano accolto nel segno del pane eucaristico. Preghiamo.

Per le nostre famiglie, perché la preghiera, l'ascolto della Parola e la relazione con la comunità parrocchiale le facciano crescere nell'amore e nel servizio reciproco. Preghiamo.

Cel. Rendiamo grazie a te, o Padre, nel Figlio tuo risorto, perché hai ascoltato il grido dell'umanità oltre ogni attesa. Benedetto sei tu, o Dio, nei secoli dei secoli. **Amen**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

IL CORPUS DOMINI

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

**CONGEDO
E BENEDIZIONE FINALE**

La solennità del Corpus Domini ("Corpo del Signore") è una festa con cui si chiude il ciclo delle feste del periodo Pasquale e celebra il mistero dell'Eucaristia istituita da Gesù nell'Ultima Cena. La ricorrenza è stata istituita grazie ad una suora che nel 1246 per prima volle celebrare il mistero dell'Eucaristia in una festa slegata dal clima di mestizia e lutto della Settimana Santa. Il suo vescovo approvò l'idea e la celebrazione dell'Eucaristia divenne una festa per tutto il compartimento di Liegi, dove il convento della suora si trovava. In realtà la festa posa le sue radici nell'ambiente della Gallia belgica e in particolare grazie alle rivelazioni della Beata Giuliana di Retine. Nel 1208 la beata Giuliana, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, vide durante un'estasi il disco lunare risplendente di luce candida, deformato però da un lato da una linea rimasta in ombra: da Dio intese che quella visione significava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del SS. Sacramento. Il direttore spirituale della beata, il Canonico di Liegi Giovanni di Lausanne, ottenuto il giudizio favorevole di parecchi teologi in merito alla suddetta visione, presentò al vescovo la richiesta di introdurre nella diocesi una festa in onore del Corpus Domini. La richiesta fu accolta nel 1246 e venne fissata la data del giovedì dopo l'ottava della Trinità. In Italia attualmente si celebra la domenica dopo la SS. Trinità.

FACCIAMO FESTA CON... la coppia **Victor Valobonsi e Claudia Collodi** che con il sacramento del Matrimonio ha costituito una nuova famiglia.



VITA DI COMUNITÀ

Grest 2023: è tempo di iscrizioni

Da qualche tempo sono aperte le iscrizioni al Grest 2023 sia per i ragazzi delle



elementari che delle medie; mentre l'andamento delle adesioni per le medie è buono, dei

*35 posti a disposizione ne sono già stati prenotati una buona parte, in linea con l'andamento degli scorsi anni –anzi registrando un marcato miglioramento– per quanto riguarda le adesioni delle elementari siamo in netto ritardo: a oggi solo una decina di bambini e bambine di questa fascia, o meglio i loro genitori, hanno espresso l'intenzione di partecipare al Grest2023. Non è questo il momento di fare analisi, anche perché c'è ancora tempo per le "iscrizioni", infatti il Grest inizia il 19 giugno prossimo, tuttavia è tempo per una sollecitazione, ovviamente per chi ne è intenzionato, a iscrivere i ragazzi a questa attività di cui ben se ne conoscono le caratteristiche. Un dato forse che può aver generato questa inerzia è nel fatto che nella comunicazione non avevamo indicato una data di conclusione delle adesioni; bene la indichiamo adesso, **le iscrizioni al Grest 2023 si concludono venerdì 16 giugno alle ore 24,00** sempre e solo sul sito della parrocchia **www.lucattranoi.it***

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Biscotti Merendine Sughì pronti Riso

Minestra Marmellata

Pannolini bambini taglia 4 e 5

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri
3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12. Per informazioni chiamare i numeri *il lunedì e il martedì*
3487608412

ATTENZIONE

In questa settimana da lunedì 11 a venerdì 16 giugno è sospesa la celebrazione della messe delle ore 9,00 a san Leonardo in Borghi. Sabato 17 regolare celebrazione alle ore 9,00

APPELLO PER NUOVI VOLONTARI AL SERVIZIO DELLE COLAZIONI

In queste settimane è aumentato notevolmente il numero degli ospiti che usufruiscono del servizio delle colazioni organizzato dalla nostra parrocchia, così come per un naturale ricambio alcuni volontari hanno concluso il loro impegno **Per questo è urgente la richiesta di nuove forze che consentano di continuare questo servizio: è un appello rivolto a tutti! Per comunicare la propria adesione inviare una email parrocchia@lucattranoi.it oppure telefonare in parrocchia dal lunedì al venerdì e dalle 9,30 alle 13,00 al numero 0583 53576. Un grazie a tutti d.Lucio**



11 DOMENICA

Corpo e Sangue di Cristo

Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58

Solenne concelebrazione nella chiesa Cattedrale alle ore 18,00 e poi processione eucaristica fino alla chiesa di san Michele, passando da via delle Trombe, via Santa Croce, via Roma e piazza san Michele.

Non ci sono le messe vespertine delle 18 a santa Maria Forisportam e delle 19 a san Paolino

12 LUNEDÌ S. Onofrio

2Cor 1,1-7; Sal 33; Mt 5,1-12a

Non c'è la messa delle ore 9,00 a san Leonardo in Borghi

13 MARTEDÌ S. Antonio di Padova

2Cor 1,18-22; Sal 118; Mt 5,13-16

Sant'Antonio da Padova

Martedì 13 giugno ricorre la memoria di S. Antonio da Padova: nella nostra parrocchia lo ricorderemo nella **chiesa di S. Pietro Somaldi con la celebrazione eucaristica alle ore 10,00 e alle ore 18,00 (non c'è la messa a san Leonardo in Borghi)**. Quest'anno riprendiamo la tradizione della distribuzione del pane della carità.

14 MERCOLEDÌ

Ss. Valerio e Rufino

2Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19

Non c'è la messa delle ore 9,00 a san Leonardo in Borghi

15 GIOVEDÌ S. Vito

2Cor 3,15 - 4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20-26

In Ascolto della Parola di Dio

ore 21 locali di san Paolino, lettura e commento delle letture della Domenica

Il gruppo che si incontra alle 10,00 in santa Maria Forisportam e la lettura del Vangelo della domenica in san Leonardo in Borghi dopo la messa delle 18,00 sono sospesi fino a settembre

Non c'è la messa delle ore 9,00 a san Leonardo in Borghi

16 VENERDÌ

Sacratissimo cuore di Gesù

Dt 7,6-11; Sal 102; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16,30 alle 18,00 tempo di ascolto e confessioni

Non c'è la messa delle ore 9,00 a san Leonardo in Borghi

17 SABATO

Cuore immacolato della B.V. Maria

Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51

18 DOMENICA

XI Domenica del T.O.

Es 19,2-6a; Sal 99; Rm 5,6-11; Mt 9,36 - 10,8

VERSO NUOVI ASSETTI PARROCCHIALI



L'Arcivescovo di Lucca

Ai fedeli della Chiesa-nella-città di Lucca

Carissimi,

in seguito all'improvviso decesso del compianto don Idilio Ruggeri, le Parrocchie di San Bartolomeo in Silice (Arancio) e di San Filippo sono state rette dal rev.do don Piero Ciardella, con il sostegno di altri presbiteri e diaconi delle Parrocchie di Lucca e con la collaborazione di numerosi laici. Volgendo al termine questo periodo di provvisorietà, sento il bisogno di ringraziare di vero cuore don Piero e tutti coloro che si sono prodigati con generosità per consentire il cammino delle Parrocchie "vacanti": nonostante qualche piccolo disagio e qualche comprensibile ansietà, tutto si è svolto con regolarità e con frutto.

In questi mesi, in seno al Consiglio pastorale della Chiesa-nella-città e al gruppo dei presbiteri di Lucca è maturata la proposta di una soluzione diversa rispetto alla prassi tradizionale: non indicare un nuovo parroco, ma procedere con un affidamento collegiale, in modo che il cammino di integrazione tra le Parrocchie confinanti potesse progredire, andando verso quegli assetti che il futuro ci chiederà di assumere nella realtà ecclesiale di Lucca.

Vi comunico il nome dei parroci solidali: don Alessio Barsocchi, don Luca Bassetti, P. Andrea Cardullo, don Piero Ciardella e don Lucio Malanca, che assumeranno l'incarico secondo le modalità che saranno specificate nel relativo decreto di nomina. Questa nuova forma, più collegiale e coinvolgente, che prenderà avvio sabato 2 settembre 2023, chiederà non solo ai presbiteri e ai diaconi, ma anche ai laici - semplici fedeli e operatori pastorali - di cambiare progressivamente mentalità. Avrò cura di monitorare l'andamento della collaborazione, per garantire che essa costituisca una modalità davvero efficace nel sostenere e nel far progredire la vita pastorale delle Parrocchie coinvolte.

Ringrazio di cuore i presbiteri, i diaconi, i religiosi e i laici che opereranno nel nuovo contesto, confidando che ciascuno sia capace di corresponsabilità leale e fattiva, oltre lo sterile campanilismo.

Affido tutti all'intercessione della Vergine e dei patroni delle vostre Parrocchie, affinché vi custodiscano nella fedeltà al Vangelo, nello zelo per la missione, nell'unione reciproca e nel servizio fraterno.

Vi saluto con affetto paterno e di cuore vi benedico.

Lucca, 10 giugno 2023



+ Paolo Giulietti
+ Paolo Giulietti

“Poiché vi è un solo pane,
noi siamo, benché molti,
un solo corpo” (1 Cor 10,17)



ARCIDIOCESI di LUCCA
Chiesa nella Città

Solennità del CORPUS DOMINI

Cattedrale di San Martino
Domenica 11 giugno 2023
ore 18,00 S.Messa presieduta dal Vescovo Paolo

Al termine della S. Messa
l'Eucarestia verrà portata processionalmente nella chiesa di San Michele
percorrendo via delle Trombe, piazza Bernardini,
via Santa Croce e via Roma.

Nel pomeriggio, nelle parrocchie della Chiesa nella Città di Lucca,
non ci saranno altre celebrazioni eucaristiche

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucatranoi.it

www.lucatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliani

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (dal 28 maggio sospesa fino a dopo la santa Croce)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: IL Tuo Popolo In Cammino N.60

Offertorio: Il Pane Che T'offriamo N.59

Comunione: Pane Di Vita Nuova N. 90
Libretto Nuovo; N.91 Libretto Vecchio

Finale: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.

Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.

Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore
Alla Santa Trinità. Amen